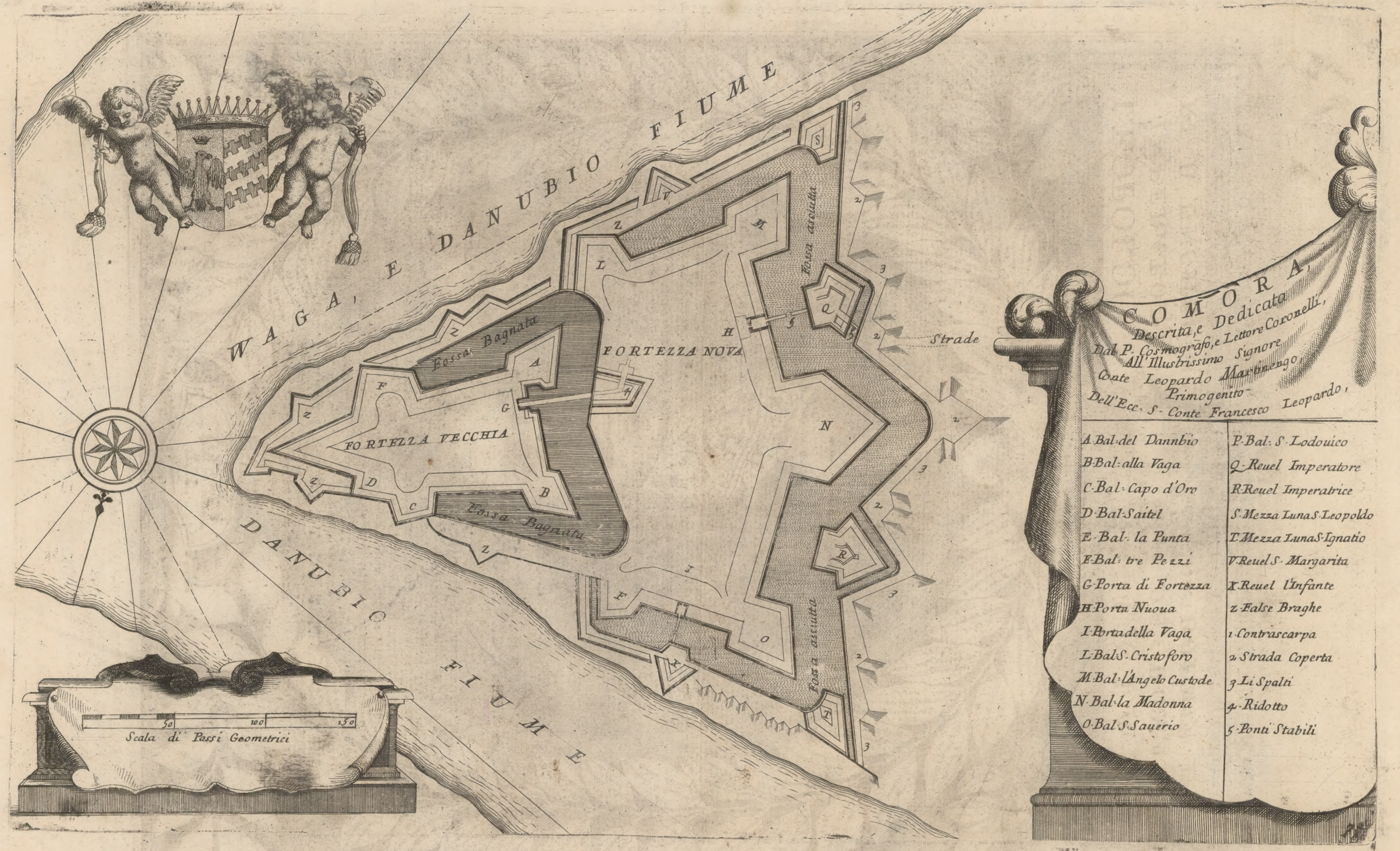

William C. Wonders Map Collection
University of Alberta Libraries

HUNGARY - Cities and Towns - KOMARNO 1 [169-] [ARCH]

da Comorra à Gran, se ne veggono nella seguente Tavola espresse in gran numero. Le principali di tutto il suo tratto sono quelle di *Schut*, di *S. Andrèa*, e di *S. Margherita*, possedute da Leopoldo I Imperatore Augusto, sempre Trionfante; l'altre vengono costituite da' Rami differenti, co' quali, aprendosi tante Bocche, sgorga con sì grand'impeto le acque sue dolci nell' Eusino, che per molte leghe si confondono colle salse di quel Mare, come più diffusamente si legge nel nostro Primo Tomo dell' Atlante Veneto.

Posseduta da Leopoldo Ignatio I Imperatore.

ISOLA DI SCHUT.

Da due Rami del Danubio, e da i Fiumi Letta, e Rab viene circondata l'Isola di *Schut*, ò *Schitia*, primogenita d'ogn'altra Isola de' Fiumi più celebrati d'Europa, situata trà i gradi 48, e 49 di latitudine, e 39, e 44 di longitudine nel centro di quest'acque, senza potere accertatamente asserire, se più dell' Inferiore, che della Superiore Ungheria ella sia oriunda. Nondimeno scorgendosi assai più prodigamente alimentata dall' acque della Superiore, può anche figurarsi, che questa sia di sua particolare dipendenza. Ella sola forma uno de' cinquantacinque suoi Contadi, donde riceve il nome di *Comariense*, e di cui è Metropoli la Città, che *Comorra* si chiama. Gli altri luoghi di quest' Isola, e Contado sono Adot, Alisa, Algutta, Ascavansu, Angelo, DodaK, BosKy, Calburg, Ebersdorf, Fraudorf, Gallini (sopra altra Isoletta, formata da un Ramo del Danubio, e del Leita) Grosuduanar, Gutta Terra, Gutta, (Fortezza sul Danubio) Halasc, Kexe, Kird, Kistania, Kintilin (sù l'Isola ov'è Gallini) Kleynvayt*k*, Leopolsdorf, Misc*k*ebe, Moduisch, Mucherdorf (Forte reale dirimpetto à Possonia) Nadmajor, NaKdorf, Nasania, Nemeta, Refalu, RuK, Sala, Sumarein, ToKes, ZardaKen, e KisKo.

Isola di Schut, ò Schitia.

Suoi Contadi, ad altri luoghi.

COMORRA.

Serve di bipartita fronte alla Superiore, ed Inferiore Ungheria la celebre Città, e Fortezza di *Comòrra*, che i Tedeschi scrivono *Komòra*, e gli Ungheri *Comar*, chiamata dagli Antichi *Brigæcium*. Venticinque miglia lungi da Strigonia all'Orto, ed altrettanto all' Occaso da Giavarino, le furono date le fondamenta di moderna struttura verso la metà del XVI Secolo da Ferdinando I Imperatore, geminatamente bagnate dall'acque del Danubio. La sua figura è triangolare con due Baloardi, che la guardano da una parte, ed una Fossa, che profonda l' assicura dall'altra, oltre modo copiosa d' Artiglieria di vario genere. Come in Penisola viene guardata da un Forte, alla cui sicurezza s' unisce col Danubio il Fiume Vago. Porge questa Fortezza il suo ingresso, e regresso à due Ponti, l'uno de' quali conduce nella Superiore, l'altra nell' Inferiore Ungheria; questo difeso dal Forte S. Pietro, l'altro dal Forte S. Filippo, l'erettione de' quali costò ad un Pascià il Capo, e la Pelle, che volle il Gran Signore, perche non l' havea impedita. Nel 1594 doppo la presa di Giavarino, gli Ottomani posero anche à *Comorra* li 7 Ottobre rigoroso assedio; mà valorosamente li respinse il Colonello Praun, il quale, benche colpito da moschettata, terminasse di vivere, diede ad ogni modo campo all' Arciduca Mattia di accorrervi con 40 mila Soldati, dai quali posti i Nemici in fuga, otto mille ne rimasero sul Campo.

Città, e Fortezza di Comòrra.

Sua figura, e sito in Penisola.

Unione del Danubio col Fiume Vago.

Assedio degli Ottomani posto à Comòrra.

Fuga di essi.

GIAVARINO.

Venendo questa celebre Fortezza (ben munita da sette Baloardi) circondata dall'acque del Danubio, e degli altri due Fiumi Rab, e Rabnitz, potiamo, senza allontanarci dal nostro assunto, quivi descriverla trà l'Isole. *Giavarino* viene dagli Italiani nominata, *Raab* da i Tedeschi, *Gewer* dagli Habitanti; *Javarinum* da' Latini; *Cura*, & *Arrabona* dagli Antichi, distante da Vienna miglia 60, da Buda 90, da Possonia 20. E' questa Città Vescovale, e fù sempre governata à nome di Cesare dal Generale Montecuccoli sinche visse. Sotto la condotta di Sinan Pascià con 200 Ottomani fù invasa nel 1594, e doppo nove settimane d'assedio fù resa finalmente li 9 Settembre dal Conte Ferdinando di NardecK, mercè, che li 9 Agosto fù battuto il soccorso dell' Arciduca Mattia con strage de' Cristiani. Nel 1598 essendo li 27 Marzo di notte tempo con stratagemma sorpresa da Adolfo Conte di Suarzembergh, fù anche riàcquistata con derisione de' Turchi, che sopra la Torre della Porta dell'Acqua havevano posto un Gallo d'ottone con questo motto

Fortezza di Giavarino in Isola.

Nomi diversi.

Resasi a' Turchi.

Riacquistata dagl' Imperiali.

Quando di questo Gal s' udrà la voce,
In Giavarin s' adorerà la Croce.

ISOLA S. ANDRE' A.

Raccolta nel seno del Danubio è l' *l'Isola S. Andrèa*, denominata anche *Vizze*, dipendente dal Contado Novigodorense nell' Ungheria Superiore. Giace ella situata trà Strigonia, Buda, e Vaccia, occupando il minuto 40 del grado 48 di latitudine Settentrionale, e precisamente il grado 42 di longitudine.

Isola S. Andrèa.

Suo sito.

ISOLA DI S. MARGHERITA.

L'*Isola di S. Margherita*, detta anche *Cepecia*, e *delle Lepri*, pure formata dal Danubio, è ne' gradi 47, e 48 di latitudine Settentrionale, e 42 di longitudine, maggiore in grandezza dell' *Isola S. Andrèa*, mà minore di quella di *Schut*. Non si può ad essa pervenire senza prima soggettarsi al furore del Cannone di Buda, e di Pest, che le sono vicine, e che gelosamente custodiscono questo passo. Nel recinto di dett' Isola è *Ratzenmarck* acquistata da' Cesarei nel 1684, la quale apparteneva prima al Contado Pelisiense.

Is. S. Margherita, e suo sito.

Acquistata da' Cesarei nel 1684.

ISOLE FORMATE DALLE FOCI DEL DANUBIO.

Molte Isole formate dal Danubio nelle sue foci, ricevono la denominatione dai Rami differenti, per i quali entra furioso nel Mar Nero. Nel nominarle variano gli Autori, come furono in contesa gli Antichi nel nome, e numero delle Bocche, per cui detto Danubio si gitta nell'Eusino. Arriano ne conta cinque, Claudiano, e Dionigio Greco n' assegna maggior numero: mà l'opinione accettata da Mela, Solino, e Strabone, è, che vi si scarichi per sette alvei, de' quali sei ne facevano navigabili, ed il settimo paludoso. Valerio Flacco assegna pure al Danubio sette Bocche, il nome delle quali sono *Peuce*, *Nanzocustoma*, *Calostoma*, *Pseudostoma*, *Barystoma*, *e Spierostoma*, ò *Stenostoma*. Sei vengono da Plinio numerate con nomi differenti, cioè *Thiagola*, *Borea*, *Falsum*, *Pulchrum*, *Narcejum*, & *Sacrum*: mà conviene credere, che quattro sieno state riempite, ed atterrate dall'arene, onde resta anche diminuito il numero dell' Isole formate dal Danubio nelle sue foci.

Ingresso del Danubio nel Mare Eusino.

Bocche del Danubio.

ISOLE DEL FIUME VOLGA.

Uno de' maggiori Fiumi dell' Europa è il *Volga*, ò *Rha*, che i Tartari nominano *Edel*, gl' Armeni *Thamar*. Nasce questo nella Moscovia presso la Città di Rescow; traversa il Paese di Twer dall' Occidente in Oriente sino al Regno di Cazan; e rivolgendosi verso mezzo giorno, passa per il Regno di Bulgar, ed Astracam. Accresciuto poi dall'acque di molti Fiumi, si comparte in diversi branchi, si scarica nel Mar Caspio, e nel lungo suo corso forma molte Isole. Le più celebri sono le seguenti, cioè l'Isola *Starizzo* di 15. miglia di lunghezza, posta in gradi 54., e minuti 31. di latitudine Settentrionale, dietro à cui si trova quantità di pietre rotonde in forma di Cedroni, e d' Aranci, i quali rotti nel mezzo rappresentano una Stella di colori diversi, alcuni d'oro, ò d'argento, gli altri bruni, ò gialli. L' Isola *Botenska* 3. miglia lunga è separata solamente da Terraferma per assai angusto Canale, detto in quel luogo Polibno: Sieguono dopo l' Isola *SageVinsko*: *Sosnou* quella *d' Ossino* 120 miglia distante da Soratos: *Shismamago* 22. miglia avanti *Koltof*, 50. miglia lontana dalla Città di *Soratos*, e presso di Soratos le *SoroK Ostrove*, cioè à dire le 40. Isole: Più oltre s' incontrano l'Isole *Kriusna*, e *Sapunoska* assai vicine, à piedi della Montagna *Achmatskigori* 60. Leghe da Soratos, e sotto Zariza *ZerpinsKa* di 14. miglia di estensione, servendo di pascolo agl'Animali della Guarnigione di Zariza. Quarantacinque miglia da Zariza stà l' altra di *NassonofsKo*, c' hà all' intorno una gran Montagna dello stesso nome: 45. miglia lontane dal Fiume si trovano molte Isole, frà quali tiene per grandezza il primato quella di *Wersevoy* di quattro in cinque miglia

Fiume Volga.

Is. Stariz.

Botenska.

SageVinsko: Sosnou: D' Ossino: Shismamamo, e Koltof.

40. Isole.

Kriusna, Sapunoska, ed Achmatskigori.

Zerpinska.

Nassonofsko.

Wersevoy.

University of Alberta Libraries
HORVATH COLLECTION